

| | |
|--------------|--------|
| ROSEN | |
| 14 FEB. 2001 | |
| ORIG. | 607 |
| COPIA | LA, DC |

ALLEGATI | CG/mm | PROT. 07111

Livorno 10 FEB. 2001

Oggetto: D.M. 21.12.95 "Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali"

→ Rosen - Rosignano Energia SpA
Via Piave, 6
57013 Rosignano Solvay (LI)

p.c. ARPAT Dip. Provinciale di Livorno
Via Marradi, 114
57126 - LIVORNO

Per ottemperare agli obblighi disciplinati dal D.M. 21.12.95 in oggetto, si chiede a codesta Società di inviare a questo Settore ed all'Arpat Dip. Provinciale di Livorno - entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente richiesta -, adeguata relazione contenente la descrizione dei metodi di controllo, adottati ai sensi del sopracitato DM, delle emissioni monitorate in continuo, provenienti dal Camino TG1 e dal Camino TG2. In particolare tale descrizione deve riguardare:

- Art. 2 comma 2: Il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante deve assicurare un indice di disponibilità mensile delle medie orarie come definito ai punti 4.3.1 e 4.3.2 dell'allegato al DM.
- Art. 2 comma 3: In caso di indisponibilità delle misure in continuo l'esercente è tenuto, ove possibile, ad attuare forme alternative di controllo delle emissioni basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate. L'esercente propone all'autorità competente al controllo le procedure adottate per la stima delle emissioni. Nel caso si configuri l'indisponibilità di una o più misure per periodi superiori a 48 ore continuative, l'esercente è tenuto ad informare tempestivamente l'autorità preposta al controllo.
- Allegato - punto 1.4: Dichiarazione del Minimo Tecnico
- Allegato - punto 2.1: Aspetti di carattere generale. L'esercente è tenuto a garantire la qualità dei dati mediante l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura. Dette procedure devono essere concordate con le autorità di controllo.
- Allegato - punto 2.2: Configurazioni di misura
- Allegato - punto 2.3: Modalità di campionamento
- Allegato - punto 2.4: Misure
- Allegato - punto 2.5: Calibrazioni
- Allegato - punto 2.6: Sistema di acquisizione validazione ed elaborazione dati.
- Allegato - punto 3.1: Verifiche periodiche
- Allegato - punto 3.2: Tarature
- Allegato - punto 3.1: Verifica di accuratezza
- Allegato - punto 4.2: Presentazione dei risultati

Si ricorda che, come disciplinato dal punto 4.3 dell'allegato, l'esercente è tenuto a riportare su apposito registro le cause di indisponibilità dei dati.

Fatto salvo quanto disciplinato dal DM, deve essere trasmesso un file in formato EXCEL contenente il riepilogo mensile dei valori medi orari delle concentrazioni delle emissioni monitorate in continuo.

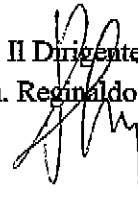
Tale file deve essere trasmesso per posta elettronica all'indirizzo: m.chiari@arpap.toscana.it entro la prima settimana del mese successivo a quello a cui si riferiscono i dati.

Al fine di consentire l'accertamento della correttezza delle operazioni di misura, devono essere comunicate – con congruo anticipo –, all'Arpat Dip. Provinciale di Livorno le date di effettuazione delle seguenti operazioni:

- taratura dei misuratori indiretti in situ
- determinazione dell'indice di accuratezza degli analizzatori utilizzando sistemi estrattivi e loro calibrazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Arch. Reginaldo Serra)



C:\scambio\2001\Lettere\Garzell\Disc. dei metodi di contr. in atmosfera imp. ind.doc